

PESCARRE

LA RIVISTA DEI PESCATORI

*Savette nell'Adda
La pesca vagante
L'ortofrutticolo vince l'eccellenza*

12 PUBBLICAZIONE MENS
EDITORIALE OLIMPIA
ANNO XI
DICEMBRE 1973

Prezzo L. 500



Spedizione in abbonamento postale - III gruppo - inf. 70°

LA POSTA DEI LETTORI

PESCA A MOSCA

a cura di Roberto Pragliola

CON LA MOSCA NEL SUD

Egregio signor Pragliola.

Desidero porle alcune domande prima di iniziare l'attività della pesca a mosca: 1) vorrei sapere se è preferibile accoppiare ad una canna «yet set» la coda di topo «yet dry», appositamente studiata dalla Hardy per questa canna, oppure una «Air Cel Supreme» o una Cortland (io protenderei per l'acquisto della «yet dry»); 2) un elenco di mosche secche e sommerse (per favore mi specifichi il numero dell'amo su cui devono essere monattate) che mi permettino di affrontare, almeno per i primi tempi, sia i torrenti montani sia i fiumi come il Sangro ed il periodo più indicato per ognuna di esse (la informo però che non vorrei spendere un capitale in mosche); 3) vorrei sapere perché uno dei vari club di pesca a mosca non impianta una sede a Roma o in un'altra città meridionale e non tiene alcun corso di pesca a mosca per noi pescatori del centro-meridione, che non sappiamo a chi asino rivolgerci per imparare a pescare con la coda di topo, non è che dalle nostre parti mancano acque adatte per l'esercizio di tale attività, e per di più una simile iniziativa farebbe la gioia di molti pescatori. Se non è pos-

sibile ciò mi dia almeno l'indirizzo di qualche buon pescatore a mosca con il quale prendere contatti. Inoltre desidererei che mi chiarisca un problema. Voglio frequentare con la coda di topo l'alto corso dell'Aniene, che si presenta come un tipico corso montano. L'unico modo per lanciare la lenza mi sembra consista nell'entrare in acqua e lanciare parallelamente al corso del fiume, poiché lanciare da riva e trasversalmente mi costringerebbe a saltare quasi tutti i punti migliori, per il notevole infrascamento delle rive. Ma a questo punto sorgono altri problemi: se io lancio da monte a valle, le trote, essendo rivolte con il muso verso la corrente, noterebbero subito i miei movimenti e si insospettirebbero, l'unico modo per prenderle di sorpresa sarebbe lanciare da valle a monte, ma così facendo e considerando che la mosca va posata sempre un po' più a monte della bollata poiché, in caso contrario, le trote non avrebbero il tempo di salire a ghermire il nostro artificiale, debbo per forza di cose far cadere parte del finale proprio sulla bollata e di conseguenza temo che la trota venga ugualmente spaventata. (Paolo Cacciotti - Colleferro - Roma)

La coda da lei citata può essere ovviamente, accoppiata alla canna in questione. La scelta di una coda è molto delicata e, in molti casi, decisamente soggettiva. Personalmente le mie simpatie vanno comunque alla Cortland. Per venire alle mosche sono d'accordo con lei di limitare all'inizio, il loro numero.

Eccole un elenco di artificiali adatti per il torrente: Bi-Visibile amo 14 buona per tutto il periodo stagionale a patto di usarla quando i livelli sono alti e comunque in acque molto mosse. Tups amo 13, con livelli normali o bassi indipendentemente dalla stagione. In genere nei torrenti appenninici (esclusi quelli in cui le nevi si sciolgono nel periodo maggio/giugno) è da usare da fine aprile in avanti. Red Spinner amo 12, da fine aprile in avanti. Panama amo 12, buona tutto l'anno. Modelli di Devaux n. 836/911/835 da usarsi per tutto il periodo stagionale specialmente quando i livelli calano o sono molto bassi.

Per il Sangro, o le acque piatte in genere, le cose si complicano la loro parte. Le consiglio agli inizi di orientarsi verso luoghi in cui l'acqua è più increspata e veloce.

Cercando sempre di rimanere nei limiti (ristretti) eccole un elenco di mosche secche adatte per le acque lisce: Blue Dun amo 14 inizio e fine stagione ma a cui ricorremo spesso anche in altri periodi. Olive Dun amo 14, da prendere in considerazione (con risultati alterni a seconda delle circostanze) per tutto il periodo dell'anno. Pale Watery Dun

amo 16 da usarsi nel periodo estivo. Iron Blue Dun amo 15/16 inizio e fine stagione. Lunn's Particular amo 14/15, Pheasant Tail amo 14, Houghton Ruby amo 15/14 da usarsi la sera. Questa ultima mosca citata all'inizio e fine stagione. Tutte le mosche fin qui citate sono mosche secche.

Prima di farle un elenco di mosche bagnate le consiglio però di tenere presente che nella zona del Sangro esiste una produzione locale di mosche da buoni risultati. Le consiglio pertanto di acquistarne (a Castel di Sangro) avendo cura di scegliere modelli montati su ami 14/12. Usi i modelli più grossi nelle correnti più forti e i più piccoli in acque lisce. Eccole ora un elenco (breve) di alcune sommerse: Greenwell's Glory amo 12/15, Snipe And Purple amo 15, Poult Bloa amo 15, March Brown amo 12/14, Patridge and Orange amo 12, Tup's amo 12/15, Wickham's Fancy amo 12/14.

Nella sua zona esistono alcuni fra i migliori fiumi e torrenti adatti per la pesca con la mosca: il Sanfro, il S. Susanna, il Tirino, tanto per citarne alcuni, sono quanto di meglio si possa desiderare. Gli unici Club che sul piano nazionale cercano di diffondere la pesca con la mosca (attraverso le loro sezioni) sono il Fly Angling Club e il C.I.P.M. Purtroppo per lei, almeno a quanto mi risulta, non credo che esista nella sua zona alcuna sezione dei club citati. Se rilegge i numeri arretrati della rivista, sempre in queste pagine, troverà nomi di pescatori con la mosca che abitano nella sua città o vicinanza. Perché non cerca di mettersi in contatto con loro e, uniti, fondare una sezione? L'unica cosa certa che posso dirle è che il C.I.P.M., Sezione di Firenze, cinque o sei anni addietro esegui un corso presso la C.D.A. di Terni (la Società di pesca delle Acciaierie) in cui parteciparono numerosissimi allievi con pochi dirigenti della sezione della F.I.P.S. locale. Altro non posso fare per lei.

COMPLETO DELLA HARDY

Pesco da quasi 4 anni esclusivamente a spinning, con discreti risultati specialmente riguardo a lucci e cavedani. Sfortunatamente non ho mai avuto l'occasione di incontrare persici-trota e gradirei se mi indicaste le acque della mia provincia che li ospitano.

Da circa un anno mi dedico anche alla pesca a mosca, soprattutto al cavedano e volendo rinnovare la mia attrezzatura avrei pensato ad un completo della Hardy comprendente canna, mulinello automatico e coda di topo, che si adeguino a trote e cavedani; se possibile mi faccia un preventivo. Complimentandomi con voi della vostra rivista,

UNA SCELTA ACCURATA
UNA PESCA FORTUNATA



distributore: **ADINOLFI**
Via Oslavia, 34
20052 MONZA
Tel. (039) 80839

LA POSTA DEI LETTORI

per l'opera svolta contro l'inquinamento, vi ringrazio anticipatamente e mi scuso per il tempo rubatovi.

(Artini Angelo - Grosseto)

Perché il mulinello automatico? Questo attrezzo possiede più difetti che pregi e pertanto non credo proprio che le convenga acquistarlo. Purtroppo lei non dice se la canna che intende acquistare deve essere in fibra o in refendù. In ogni caso eccole i prezzi indicativi (che variano da regione a regione) di due canne, una in fibra e l'altra in refendù che ben si adattano ai fiumi della sua regione.

Yet di Hardy in fibra piedi 7 e mezzo prezzo L. 30.000/35.000 coda di topo A.F.T.M.5. Palakona di Hardy piedi 6'8" (in refendù) prezzo 40.000/45.000 circa coda di topo A.F.T.M.5. I mulinelli della Hardy sono decisamente i migliori anche se, purtroppo, i più cari. Se non ha intenzione di risparmiare compri pure il Marquis n. 5, altrimenti potrà trovare in commercio altri mulinelli a un prezzo decisamente più economico. Il mulinello in questione, infatti, si aggira sulle 15.000/17.000 lire.

CANNA IN 4 PEZZI

Possiedo una canna a mosca Harry Smuggler smontabile in 4 pezzi, lunghezza 8 piedi, peso 3 onces, mulinello L.R.H. Lightweight e vorrei sapere se questa attrezzatura è adatta a qualche fiume lombardo.

(Alan J. Pini - Milano)

Canna di media potenza che permette di pescare, sia secco che sommerso, in quasi tutti i fiumi a patto, naturalmente, di non pretendere di fare distanze decisamente troppo lunghe cosa, quest'ultima, non troppo idonea all'attrezzo in questione. Di facile e pratico trasporto si presta per la sua duttilità ad una pesca generica ma, naturalmente, non specializzata. Visto che lei usa anche altre esche, usando la mosca solo occasionalmente, questa canna risponde abbastanza bene alle sue esigenze. Pertanto può usarla, nei limiti precedentemente citati, in quasi tutti i fiumi della sua regione.

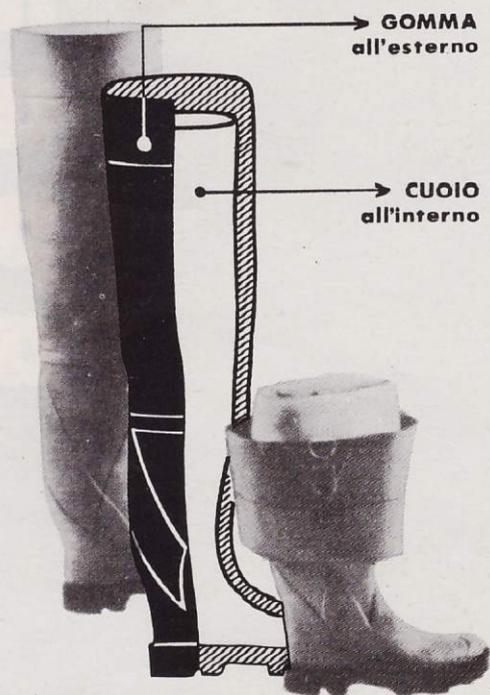
E' IL CUORE CHE CONTA

LE CHAMEAU
STIVALI IN PARA
CON INTERNO
IN CUOIO MORBIDO

PRODOTTI
SPEM

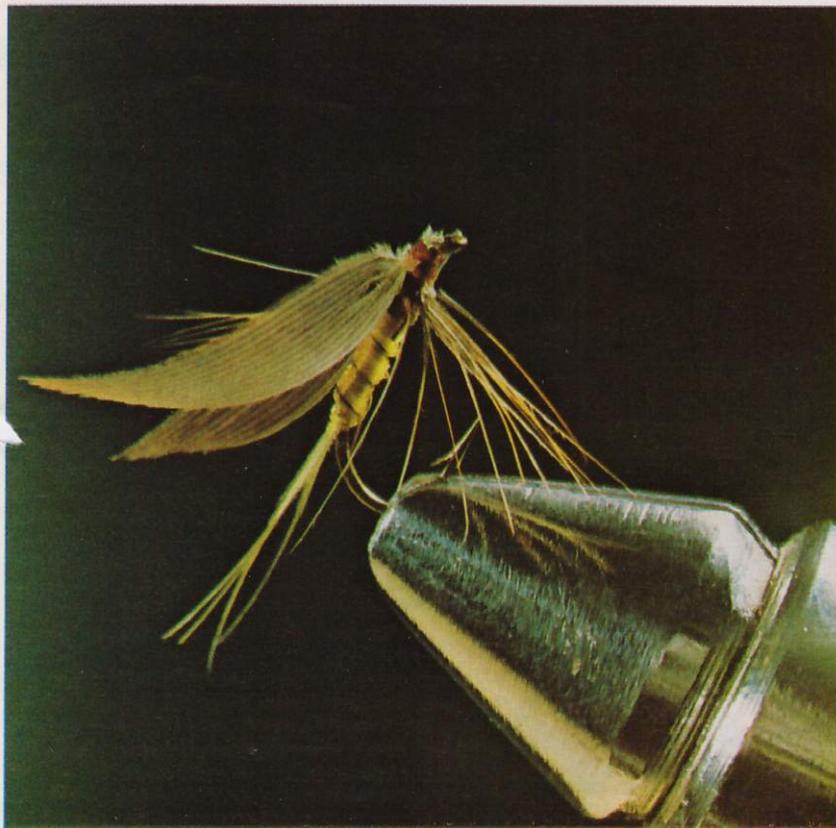
Via San G. Emiliani, 5 - 20135 MILANO

VENDITA SOLO ALL'INGROSSO



h.g.m.

MOSCA



GREEN WELL'S GLORY

Questa mosca, inventata da Canon William Greenwell nel maggio del 1854, è uno degli artificiali più noti e più usati fra i pescatori con la mosca. La sua ricetta originale prevedeva le ali fatte con la parte interna dell'ala del merlo, il corpo in seta gialla e hackle Coch-y-Bondu. Da notare che il tinsel oro, ora normalmente usato, per precisazione dello stesso inventore, poteva, a preferenza, essere preferito o meno. Sempre nella sua versione originale, la seta gialla era passata varie volte con della cera (quella usata dai calzolari) per impartire al corpo un colore più specificamente verde oliva. Naturalmente anche di questo modello ne esistono varie versioni: secche, sommerse, e altre mosche per insidiare la trote di lago. Da sottolineare che la fama di que-

sto artificiale è tale che risulta essere una mosca largamente usata (specialmente nella sua versione da lago) in nazioni quali gli Stati Uniti, Nuova Zelanda ecc. È scontato che per questo specifico impiego questa mosca è montata su ami di adeguata grandezza alle possibili prede quali appunto il n. 8/10. Nella sua versione da mosca secca (e sommersa) viene data da molti autori, convinti assertori della mosca esatta, per imitazione di varie Olive. In queste ultime versioni essa viene invece montata su ami del 14/15. Naturalmente in commercio, specialmente nelle costruzioni più commerciali essa è montata su un numero piuttosto grande di ami. È preferibile (nella sua versione sommersa) usare ami piccoli (14) all'inizio di stagione e in acque piuttosto calme mentre è possibile aumentare questa taglia per le rimanenti acque veloci o molto mosse. Ecco ora la sua ricetta:

Ali: parte interna dell'ala del merlo.

Corpo: seta gialla.

Pinsel: oro.

Hackle: Coch-y-Bondu.

Amo: 14.

CONTROLLARE LE ATTREZZATURE

Chiusa definitivamente la pesca non resta che passare un po' di tempo a riguardare l'attrezzatura. A proposito di questa è da sottolineare che la verniciatura di una canna è di fondamentale importanza. Nelle canne in fibra conviene appuntare la nostra attenzione soprattutto sulla verniciatura delle legature. Chiunque può portare a termine con relativa facilità quest'ultimo compito, mentre decisamente più complessa si presenta la verniciatura totale di una canna in refendù.

Se possedete un attrezzo di pregio, e non siete sicuri di voi stessi, affidate questo compito ad un amico o a un commerciante che però siano veramente all'altezza. Pulire e ingrassare mulinelli, controllare e lavare code di topo, sono invece lavoretti alla portata di tutti: riunire le mosche, scartando decisamente i modelli che lasciano a desiderare e integrare la nostra scorta con altri nuovi, prepararsi i finali o, se questi ultimi non ci soddisfano pienamente, prepararne di nuovi. Questi sono altri compiti a cui conviene dedicare un po' di tempo per non trovarsi con un'attrezzatura scadente all'inizio di stagione.

Coloro che non sono troppo sicuri del proprio lancio è bene che tornino, di tanto in tanto, sul fiume per fare un poco di pratica o perfezionarsi. A maggior ragione coloro che sono agli inizi dovranno spendere ancora più tempo in questo esercizio. Essere sul fiume senza alcun assillo di catture permette di potersi dedicare alla pratica del lancio con estrema serenità. Osservate, quando lanciate la coda alle vostre spalle, cercando di capire, gli eventuali errori e cercate di porvi rimedio, controllandovi. Le ore spese in simile esercizio risulteranno poi utilissime quando ritornerete sul fiume.

Non possiamo certo pretendere di poter catturare finché siamo costretti a concentrarci totalmente, o quasi, sul lancio. Questo, in azione di pesca, si deve dare per scontato.

a tu per tu con WALTER BRUNNER

Walter Brunner, oltre ad essere uno dei migliori pescatori a mosca di Europa, è un famoso fabbricante di canne. I suoi modelli più famosi sono le Gebetsroither Super e la Traum. Siamo andati a scovarlo in Austria a Steyr nel suo laboratorio per fargli delle domande per i nostri lettori.

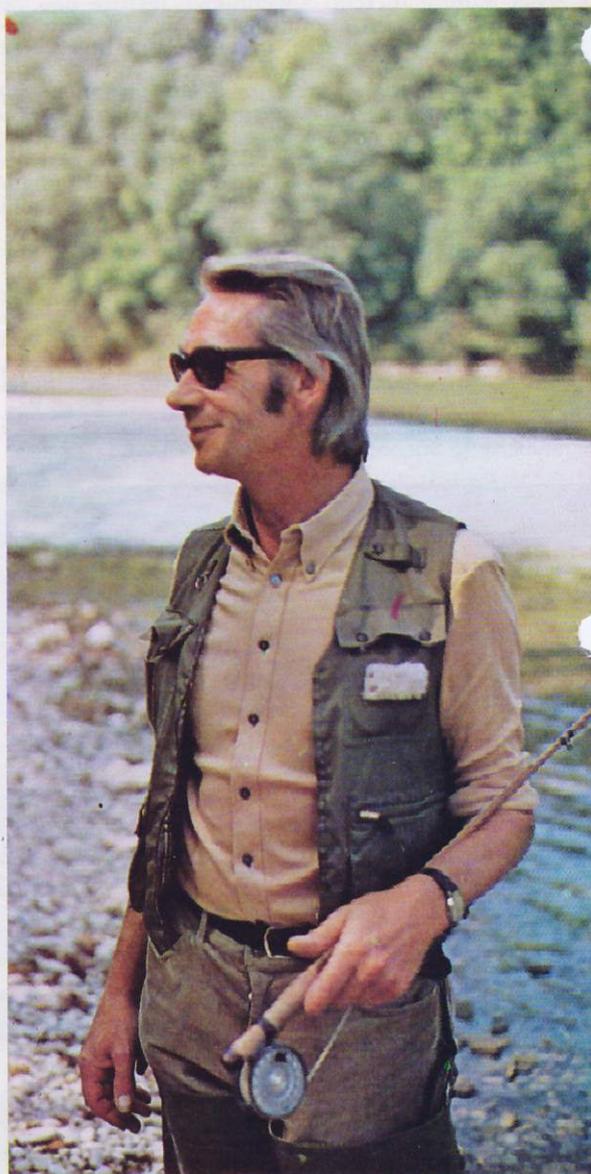
di ROBERTO PRAGLIOLA

E' lì davanti a te seduto in bilico ad una poltrona mentre fuma una sigaretta dietro l'altra. La tazza del caffè davanti, accanto al posacenere. Le sue mani sono tagliuzzate dal lavoro e con il loro aspetto ruvido sono in netto contrasto con la sua figura. E Brunner. Walter Brunner.

I discorsi si intrecciano per le difficoltà della lingua ma in qualche modo ci si capisce. Alle sue spalle sono allineate alcune delle sue celebri canne, trofei di trote, lucci, dalle proporzioni invero notevoli: un piccolo banco dal ripiano di cristallo con delle mosche di Devaux e altre di produzione locale; qualche mulinello di Hardy, i due libri di Stoll e Gebetsroither, un giubbotto da pesca, stivali. Pochi oggetti, di gran classe, disposti armoniosamente. Il tutto ha un aspetto decisamente piacevole. La sua cortesia, il suo elegante e controllato calore umano, pur notevole, non è mai espresso grossolanamente né, tantomeno, invadente. Accetta con la stessa garbata cortesia di farti vedere foto, vecchi e nuovi ricordi. Catture enormi e nomi famosissimi. Ritz e Gebetsroither si mescolano con « lanci » e trote e salmoni. Mai nulla, un gesto, una parola che sappia di presunzione. La sua è la modestia vera dell'autentico « grande ».

Poi passiamo alle canne. Le montiamo fuori. Si incomincia con la « Chéri » un piccolo modello di un metro e ottantacinque e dal peso di 75 grammi. Lancia con azione tesa e veloce ma senza mai essere veramente violenta. Il polso è bloccato ma in modo armonico e accompagnato da un ampio ma controllato, e corretto uso dell'avambraccio. La sinistra tende sempre la coda. Poi è la volta della « Gebetsroither Super » canna di due metri e dal peso di 85 grammi. Quest'ultima è il suo modello più famoso e la sua preferita. Canna rapidissima, leggera, adatta ai lanci molto lunghi come alle corte distanze. Queste canne austriache sono state create e costruite secondo criteri particolari. La qualità del bambù è di primissima scelta. Le legature, le vernici, gli anelli, tutto assolutamente perfetto. La cura con cui sono costruite è unica. Sono corredate da eleganti tubi con cerniere di cuoio. Canne di classe. Autentici gioielli.

Brunner, caso più unico che raro, le costruisce personalmente. La sua cortesia è ancora una volta messa a dura prova quando gli si chiede se è possibile visitare e fotografare il laboratorio. Questo è sul retro del negozio. Accondiscende con la stessa cortesia di sempre. In un angolo il refendù, poi il resto. Spiega tutto il processo di lavorazione e illustra tutte le varie fasi. Ancora una volta non puoi fare a meno di apprezzare l'uomo che al pescatore, al lanciatore è oramai celeberrimo. Infine passiamo alle domande.



D. Preferisce la mosca secca o la sommersa, e per quale motivo?

R. Preferisco la mosca secca perché ritengo che sia la più bella « arte » di prendere pesci. Qualche volta uso la ninfa ma mai la sommersa. Uso la ninfa esclusivamente nei casi in cui « vedo » il pesce e, in ogni modo, sempre ed esclusivamente a risalire. In questo modo ho la possibilità di poter osservare il pesce.

D. Quali sono le sue mosche preferite?

R. Questa è una domanda molto difficile. Non uso mosche note in campo internazionale, ma esclusivamente mosche localmente note. Scelgo la mosca a seconda dell'acqua, sua chiarezza ecc. Per esempio uso la ninfa ma mai la sommersa. Uso la ninfa escludere all'ombra o in giornate coperte. Il primo problema che possiedo nella pesca con la mosca è appunto quello di vedere la mosca stessa e ciò dipende soprattutto dalla sua taglia: se l'acqua è mossa, o increspata, uso mosche più grandi mentre se l'acqua è molto liscia uso mosche piccole. La maggior parte delle mosche che uso sono fatte con sole Hackles. Uso infatti molto raramente mosche con ali. Quando

Nella pagina accanto Brunner in tenuta da pesca; sullo sfondo il fiume Steyr, ricco di temoli e trote. In questa pagina sulla sinistra il negozio di Brunner e sulla destra il laboratorio dove il pescatore austriaco costruisce le famose canne.



uso mosche con ali in punta di hackles, è dovuto al fatto che le si possano vedere meglio. Non è affatto per il pesce. La cosa più importante nella pesca con la mosca secca è che la mosca deve essere sempre ben visibile, il più visibile possibile. Prima viene il pescatore poi il pesce.

D. Cosa ne pensa della mosca « esatta »? Crede il colore? I pesci, a suo avviso, sono capaci di distinguere? Crede che siano in grado di distinguere tutte le sfumature così come è possibile a noi?

R. Non penso assolutamente niente dalle mosca esatta. Niente del tutto. Per quanto riguarda invece il colore, un punto molto importante, sono sicuro che il pesce può conoscerlo con chiarezza. Penso inoltre che esso possa distinguere esattamente la differenza che passa fra un marrone scuro e un marrone chiaro. Nella scelta della mosca per prima cosa viene il colore poi la taglia. La mosca deve possedere all'incirca soltanto la forma e il colore e niente altro. Sono assolutamente sicuro che una imitazione esatta non è affatto necessaria.

D. Considera più importante la scelta della mosca o la sua presentazione, posa ecc.? Tenga presente che quanto detto si riferisce alle acque piatte.

R. In acque lisce e chiare ambedue i punti sono ugualmente importanti. Scelta e presentazione della mosca non sono invece molto importanti in acque veloci o increspate.

D. Preferisce code di topo in seta o in materiale sintetico?

R. Preferirei se fosse possibile una coda in seta



a tu per tu con **WALTER BRUNNER**

Alla domanda con la quale si chiede a Brunner come mai peschi solo a mosca, l'austriaco ci ha risposto perché «la mosca è l'esca che fa catturare più pesci». Questo discorso, riportato in Italia farà sorridere molti pescatori. Sullo Steyr, il fiume dove si è svolta la cattura del temolo riportata in queste pagine, la mosca è effettivamente l'esca più redditizia!



molto sottile. Purtroppo la mia coda preferita non è più in commercio e pertanto uso code in nylon anche perché le vendo ma sono assolutamente sicuro che con una sottile coda in seta si lancia molto meglio che con qualsiasi altra di nylon.

D. Quale consiglio può dare ad un principiante in difficoltà e dubbioso nei confronti della mosca?

R. Per prima cosa gli suggerirei di leggere i due libri di Stoll e Gebetsroither. In essi si può trovare la migliore scuola di lancio e molto, molti interessantissimi trucchi per pescare con la mosca che gli risulteranno utilissimi. In secondo luogo, coloro che si trovano in difficoltà, dovrebbero cercare un compagno di pesca bravo ed osservarlo mentre lancia e pesca.

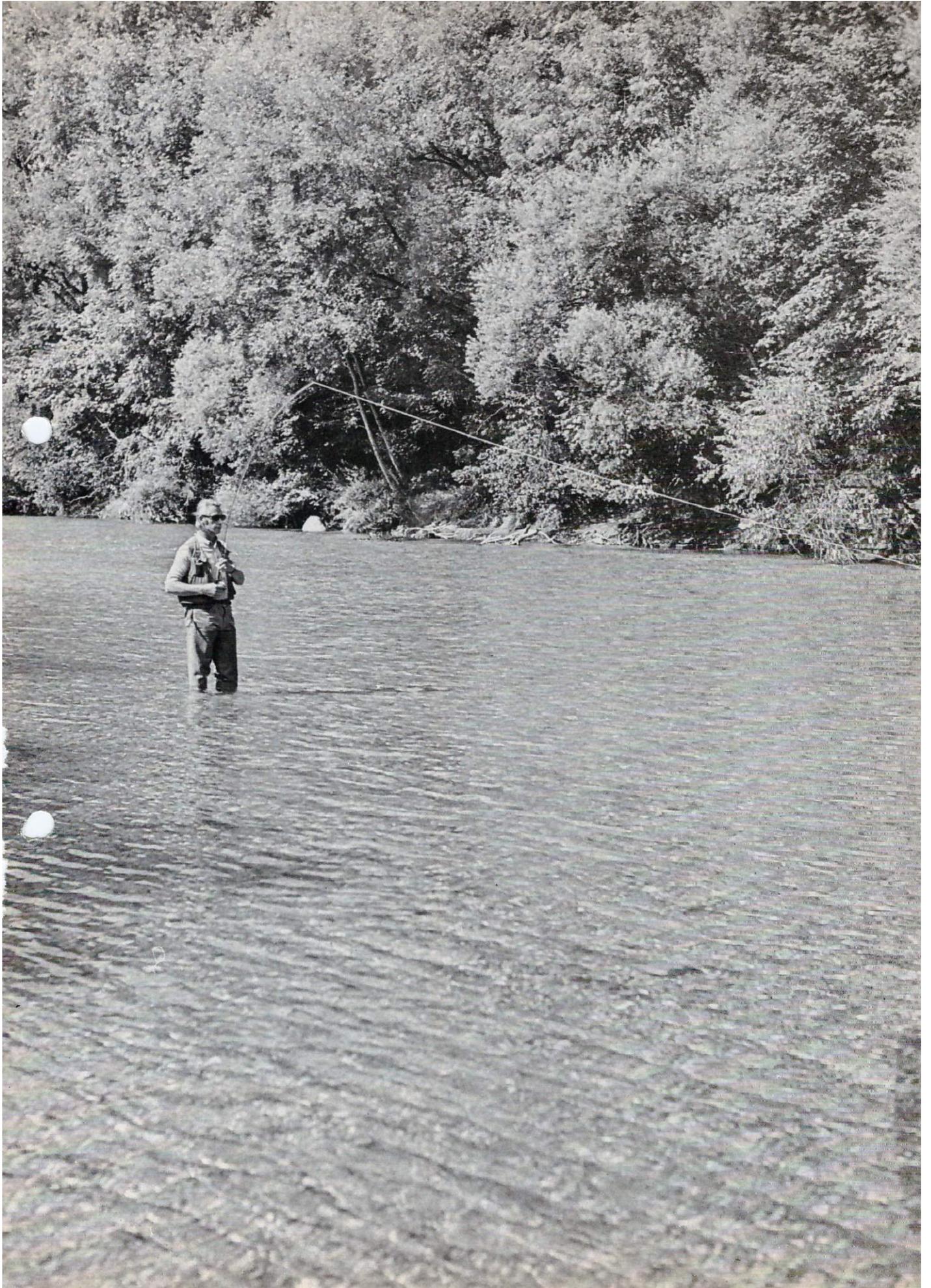
D. Quale consiglio può dare a coloro che usano altre esche per attirarli alla pesca con la mosca?

R. Penso che gli dimostrerei che la pesca con la mosca è la più redditizia. E però vero che la sua grande efficacia è possibile quando si abbia a disposizione un fiume con trote e temoli. In questo caso la mosca risulta essere la migliore esca in senso asso-

luto. Questo può essere dimostrato in qualsiasi circostanza. Un altro fattore importante a favore della pesca con la mosca è che essa si dimostra la forma più «umana» di pescare. Infatti la mosca permette di salvare la stragrande maggioranza dei pesci in modo da poterli rimettere in acqua senza arrecare loro nessun danno. Non si deve assolutamente danneggiare il pesce nello slamarlo come succede, per esempio, con il cucchiaino.

D. Quale delle sue canne crede sia migliore per una pesca che potremmo definire generica: il modello «Traun» o il modello «Gebetsreither Super» o altre?

R. Bisogna vedere se il pescatore conosce «l'arte del lancio» e possiede l'abilità di lanciare di Gebetsroither. Se un pescatore possiede un «ritmo» esatto di lancio può usare la canna più corta anche in fiumi molto grandi. Viceversa se non è un bravo lanciatore dovrebbe acquistare un modello un po' più lungo e un po' più morbido. Con una canna corta bisogna lanciare molto esattamente e possedere un ottimo «tempo». Con una canna corta si può coprire una distanza

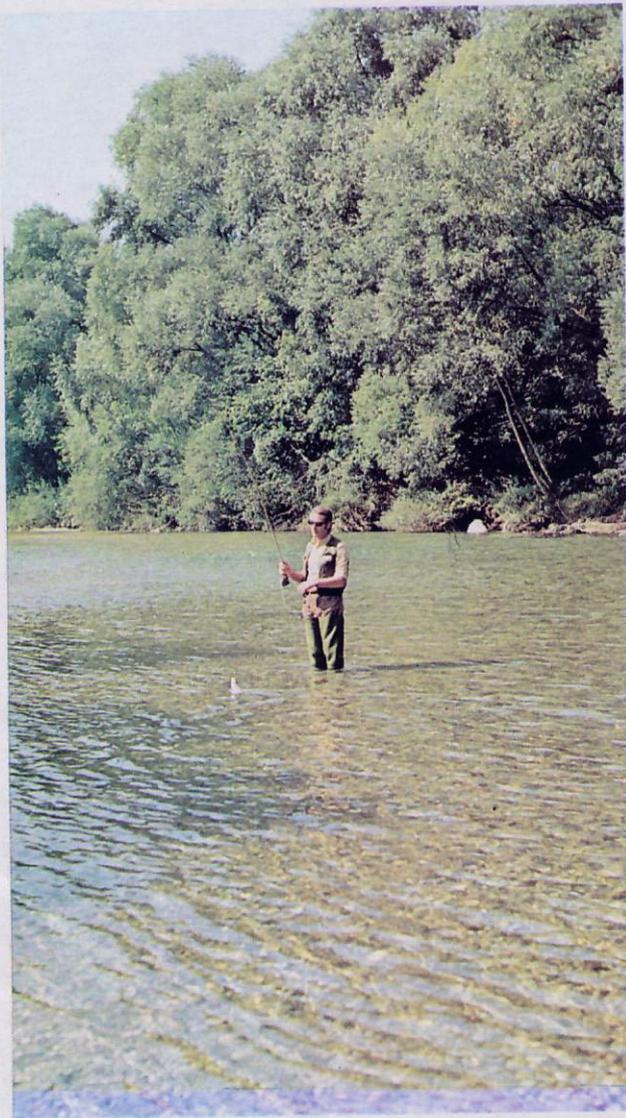


pari a quella di una canna lunga. Tuttavia con una canna lunga si possono commettere molti errori di lancio che verranno compensati dalla canna stessa mentre con una canna corta non ci si può permettere nemmeno un errore. Queste canne sono fatte per bravi lanciatori e quando si lancia alla perfezione non c'è assolutamente bisogno di una canna lunga. Le canne lunghe servono per lanciatori comuni.

D. Quali sono le caratteristiche specifiche che le sue canne possiedono e quali sono i criteri a cui si è ispirato nel crearle?

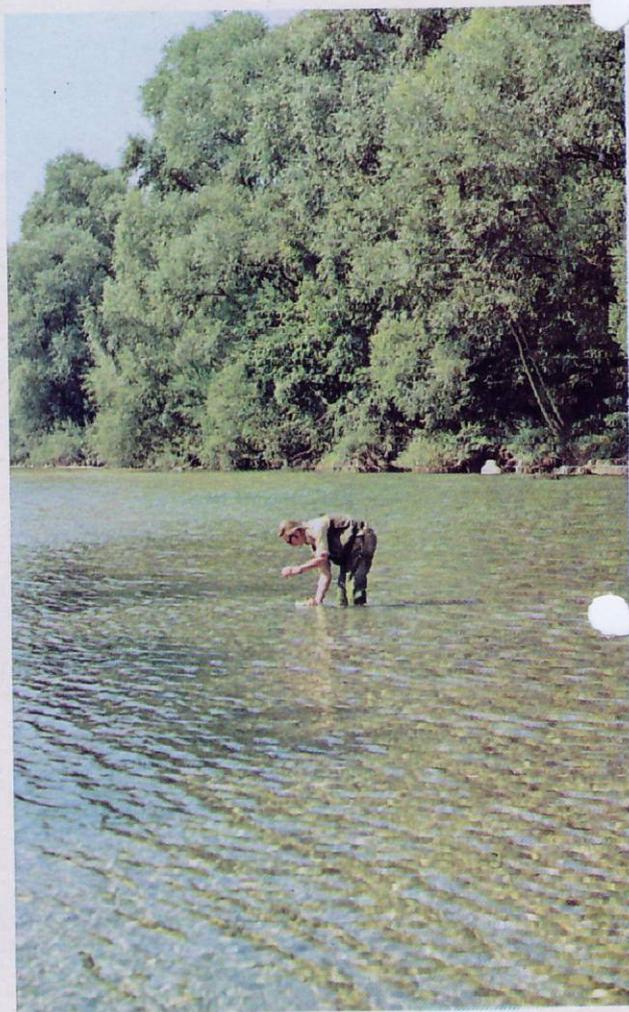
R. La risposta a questa domanda potrebbe essere che io costruisco le mie canne esclusivamente per una ragione: voglio cioè posare le mie mosche con la massima precisione e molto velocemente anche contro vento. Non esiste altra ragione. Ogni altra canna che sia molto leggera e al tempo stesso molto potente è una buona canna da mosca. La maggior parte delle normali canne non possiedono la potenza necessaria per poter lanciare contro vento e questo, invece, è un fattore determinante che possiedono le mie canne.

**a tu per tu con
WALTER BRUNNER**



D. Le caratteristiche specifiche che le sue canne possiedono sono in diretta relazione a inclinazioni personali o sono state studiate esclusivamente per i tipici fiumi della sua regione? Si può dire che le sue canne sono state studiate e create con criteri generali?

R. La risposta a questa domanda è che le canne austriache sono fatte esclusivamente per il moderno stile di lancio. Sono fatte, cioè, per una pesca molto veloce e rapida. Vero è che le mie canne non servono per la mosca sommersa perché sono troppo potenti ma per la mosca secca le mie canne possono essere usate in ogni tipo di fiume e con un certo stile di lancio che è diventato molto popolare in ogni parte del mondo e in modo particolare presso i grandi pescatori. Questa è la ragione per cui le mie canne sono fatte in un certo modo. Estremamente veloci. Inoltre un pescatore che affronti una intera giornata di pesca usando la canna tutto il giorno con solo un piccolo intervallo a mezzogiorno compie un lavoro abbastanza duro e perciò la canna deve essere leggera il più possibile. Cioè più corta possibile.



In queste foto il fiume Steyr poco prima della sua confluenza con l'Enns. Il pescatore che sta recuperando un bel temolo è Walter Brunner. Alla domanda con la quale si chiede quale siano i migliori testi di pesca a mosca, Brunner ha indicato, i libri di Stoll e Gebetsroither, purtroppo non tradotti in italiano.